

Assessorato all'Educazione - Nodo di gestione dei progetti di EA della zona
socio-sanitaria fiorentina

Responsabile: Simona Boboli - Referente: Graziella Vidili



Il progetto “Le bambine e i bambini cambiano la città” del comune di Firenze

arch. Anna Lisa Pecoriello
(Ricercatrice LAPEI, Università di Firenze – Associazione La città bambina)

12 aprile 2010, Istituto degl’Innocenti

“dire, fare....progettare”: gli snodi critici delle politiche locali e della progettualità attorno al tema della partecipazione.

Dove il verde non c’è si strappa al cemento...

Dove il verde è abbandonato si coltiva...

Dove il verde è monotono si arricchisce...

Dove il verde è irraggiungibile si chiede di andarci da so



Prendersi cura della Terra

La scuola che piantava gli alberi

Scuola media Pirandello

I anno: Classe II E (2002-2003)

II anno: Classe I e III E (2003-2004)

III anno: Classe II E (2004-2005)

IV anno: I, II, III E (2005-2006)

Insegnanti: Carla Perini,

Hanno collaborato: Mirella Marraccini, Paola Baragatti, Annarosa Deli,

Tiziana Gallori, Renzo Proietti, Giuseppina D'Amaddio, Lara Pantani

Gruppo di lavoro del Lapei – Università di Firenze: Giancarlo Paba
(coordinatore), Mauro Giusti, Anna Lisa Pecoriello, Anna Giani, Eva Angeloni,
Sabatina Benelli, Florinda Petrella, Eva Maria Schweinfurth

L'aria delle città è irrespirabile, il clima sta cambiando? Cosa possiamo fare? Da queste domande è nata l'azione ispirata al libro di Giono "L'uomo che piantava gli alberi". Anche i ragazzi decidono di piantare gli alberi, a cominciare dal proprio cortile...



La preparazione del terreno



La messa a dimora delle piante



La seconda parte del lavoro nasce dal desiderio di uscire dal recinto della scuola e individuare un'area nel quartiere di cui prendersi cura: si inizia con un'esplorazione della zona dell'Argingrosso...



La visita agli orti sociali
dell'Argingrosso e l'incontro con gli
anziani che li coltivano



Si scopre un edificio abbandonato di proprietà pubblica che viene ribattezzato “La casa sul fiume” sulla quale i ragazzi sviluppano un progetto





CENTRO DI MONITORAGGIO ED EDUCATIONE AMBIENTALE



LA RELINZIONE E L'ENTRATA DELLA
CASA SULL' ARNO



IL GIARDINO DELLA CASA SUL Fiume



L'ATTRAVERSAMENTO SICURO DI VIA DELL' ARGINGROSSO



L'ORTO E L'ALLEVAMENTO DELLA CASA SUL Fiume



IL FORNO E IL TAVOLINO PER IL CIABATTI



CAMPO AVVENTURA



Il progetto trova l'appoggio di Legambiente e degli Scout del quartiere. Anche gli amministratori cominciano ad interessarsi alla "Casa sul fiume" e al necessario completamento del Parco dell'Argingrosso.



Il cortile scolastico





La classe IE inizia a lavorare sul cortile scolastico immaginandone le trasformazioni...





L'anno successivo si ricomincia con la cura dell'arbusteto e con la realizzazione in autocostruzione di alcune idee dei ragazzi



1. Lo spazio davanti alla scuola detto "la piazzetta"

2. L'enorme parcheggio asfaltato

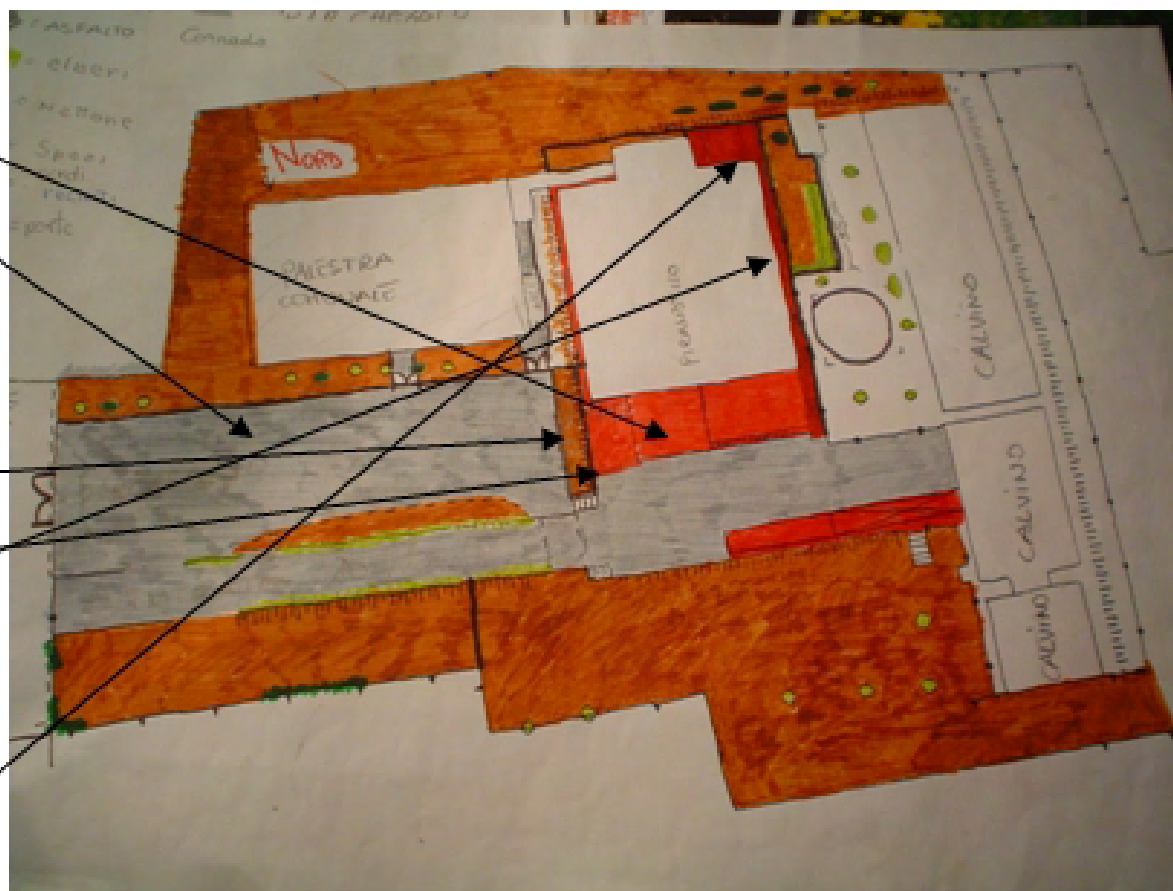
3. L'area verde intorno palestra a tendone

4. Lo spazio davanti alla biblioteca

5. Il terrazzo al I piano

6. Zona arbusteto

7. Spazio pavimentato davanti alla palestra della scuola





La cura dei luoghi



Il murales all'ingresso della scuola





Il Laboratorio Bici

Con un operatore i ragazzi della IIIE realizzano all'interno della scuola un laboratorio di riciclaggio e riparazione bici.

Perché la bicicletta?

Perché è un mezzo non inquinante e restituisce alla strada la sua funzione di luogo d'incontro, rubata dalle auto.

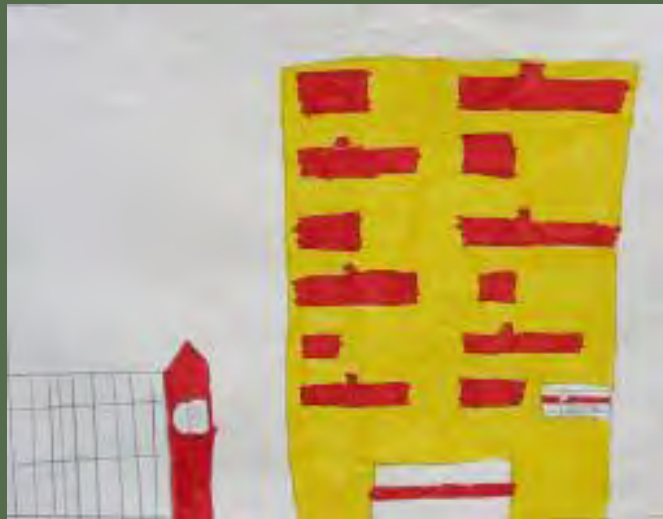






Durante la festa finale nel parco di villa vogel si svolge l'ormai tradizionale mercatino di solidarietà con le scuole di Kalali, un villaggio della Tanzania, nel quale vengono vendute anche le bici realizzate dai ragazzi.





Appartenere ai luoghi,
esserne abitanti/produttori

A scuola di capanne

Scuola elementare Calvino

I anno: Classe III B

II anno: classe IV B e in parte tutta la SCUOLA

III anno classe IV e V A

Insegnanti: Abate Maria Teresa, Bronconi Iacopo, Ceccuti Franca

Gruppo di lavoro del Dupt – Università di Firenze: Giancarlo Paba (coordinatore), Mauro Giusti,
Anna Lisa Pecoriello, Anna Giani, Eva Angeloni

Collaboratori: Sabatina Benelli, Giuseppe Palanga

I bambini della scuola Calvino hanno cominciato con la conoscenza del quartiere



Scoprendo luoghi belli e sconosciuti come il parco dell'Argingrosso



Nelle zone lungo i fiumi si trovano tanti materiali utili. Un tempo con ciò che si trovava sul luogo gli uomini costruivano le proprie case...



E se ci costruissimo anche noi la nostra casa con i materiali trovati sul fiume? Canne, terra e argilla, salice...



Un architetto ci
insegna a lavorare
l'argilla
impastandola con
acqua sabbia e
paglia per fare
mattoni, intonaci e
pareti sostenute da
canne e salici
intrecciati...





Si decide di utilizzare anche materiali riciclati: carte dell'uovo di pasqua, vecchi pennarelli, bottiglie di plastica...



Per la struttura
della capanna si
utilizza legno...



Terra cruda...



Canne di fiume...



Spago e salice per legare e intrecciare





La nostra capanna finita!

A group of children are working on a large, rectangular structure made of bamboo poles. The structure is composed of vertical and horizontal poles, creating a grid-like frame. One child in a blue and grey jacket is actively placing a bundle of green, leafy plants (possibly corn or a similar crop) onto the structure. Another child in a red jacket is visible behind the structure. The scene is outdoors, with a green metal fence and a brick building in the background. The ground is dirt and there are some fallen leaves.

L'anno successivo...la capanna ha bisogno di restauri



A primavera inizia la realizzazione dell'orto e dello stagno



Manca solo un ultimo desiderio da realizzare...





Lo stagno





Scuola elementare Calvino classi IIIA – IIIB

Anno 2006-2007

*Un anno di scuola all'aperto in un cortile
trasformato in villaggio e una classe diventata
tribù...*



Quest'anno scolastico è stato lungo e interessante.

Abbiamo lavorato moltissimo e con impegno.

Abbiamo viaggiato nella preistoria

Abbiamo esplorato la vita di altri popoli

Abbiamo sperimentato un altro modo di vivere

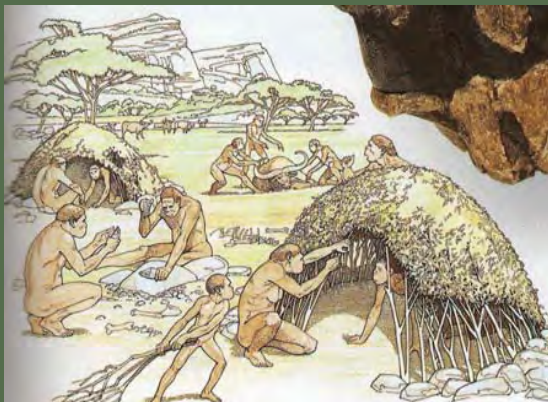
Abbiamo scritto una storia e l'abbiamo rappresentata in un film

Abbiamo imparato a lavorare insieme con l'aiuto di tutti

Abbiamo costruito una capanna, un totem, tante maschere, armi, collane, vestiti, abbiamo seminato e curato fiori e piante per mangiare

Abbiamo provato un altro modo di imparare

Ora sappiamo che molte cose sono possibili ...





È cominciato tutto con un incontro e la semina del “gentil rosso”





Lo spaventapasseri protegge e i semi si trasformano in primavera in verdi spighe ... non mancano nemmeno alcuni papaveri

La preistoria ... che scoperta





Selci, pelli, pietre, legni ...
e la passione di un babbo,
per imparare a costruire
armi e attrezzi da taglio
preistorici





La costruzione delle maschere



L'intreccio con i salici
per la struttura della capanna e del forno



Dall'intreccio della struttura
alla copertura in terra cruda

Quanti materiali oggi, ma cosa facciamo?



Argilla
Sabbia
Paglia
Acqua
Salici
Cannuccia



L'impasto
che
piacere!

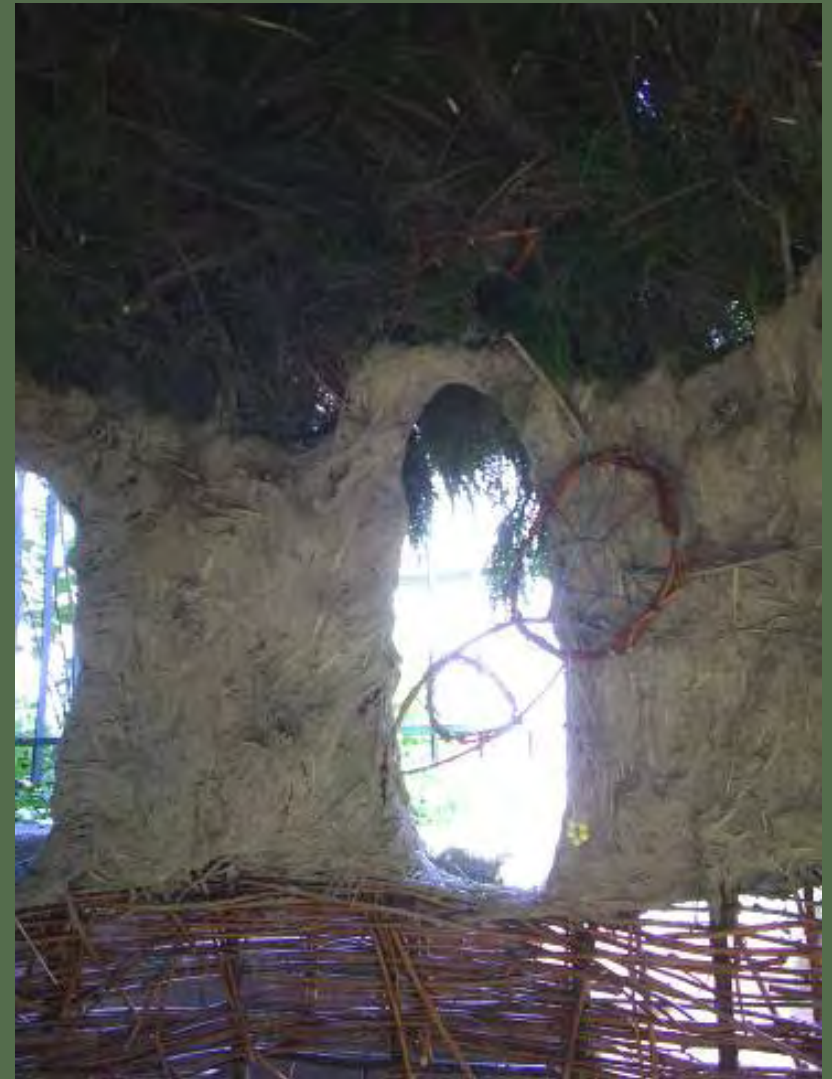


I “salsicciotti”
per la paretina



Il tetto

Erica fitta, fitta!





Dipinti su parete in terra cruda



IL
T
O
T
E
M





Avete mai sentito parlare di “*animali totemici*”? La maestra è perplessa ...
Noi no, abbiamo capito subito e abbiamo scelto ciò che ci rappresenta bene:
l’aquila, il lupo, la tartaruga, il gufo, il cavallo, il serpente



E un giorno arrivò quel tronco di cipresso stagionato e profumato, trovato nel bosco da Sabatina e Serena. L'abbiamo guardato, toccato, lisciato, accarezzato e subito amato ...

Con Florinda alla scoperta delle
terre colorate







Il totem è finito, non ci resta che collocarlo. Proviamo varie posizioni e ne scegliamo una





Acchiappa sogni e cesti





Saro è venuto ad insegnarci come fare i cesti





I costumi preistorici



I telai, le lane, l'operatrice del museo con la quale ci siamo tessuti un ornamento



La festa tribale



Il forno acceso





Il banchetto, il cibo



La danza



Il tempo della riflessione



GRAZIE

A

Alessio Alaimo, Giada Battaglia, Francesca Benelli, Aurora Bracci Cambini, Sofia Caminita, Alessandro Ciofalo, Matteo di Muro Samson Dzemaili, Francesco Ferrara, Ilaria Focardi, Alex Franciolini, Dragos Ivanciu Marian, Arianna Lentini, Niccolò Martini, Nesma Mohamed Khaled Saleh, Caterina Nannucci, Domenico Parisi, Letizia Pietrini, Davide Pitella, Chiara Pragliola, Elena Radichi, Leonardo Ranaldo Bettarini, Jessica Sadri, Valentina Zhang, Stella Alliu, Anass Bentamy, Samuele Conticelli, Martina Crisci, Martina de Vita, Chiara Focardi, Giada Giachetti, Rilind Halilaj, Ersan Hasani, Carmen Iacopino, Serena Lombardi, Aurora Lupis, Edson Mamani Ganto, Beatrice Mari, Alberto Marinari, Sebastian Nardone, Ilaria Rossi, Annalisa Salvestrini, Stefano Simoniello, Boris Tommasi, Annalisa Tozzetti, Mirko Villanacci, Sara Viti, Rahim Zumber

e

alle maestre/o

Maria Teresa Cheli, Marzia Calvani, Rossella Paoli,
Carmela Montebello, Paola Ferroni, Antonella
Coppola, Jacopo Bronconi

e

agli operatori

Anna Lisa Pecoriello, Sabatina Benelli, Serena
Schweinfurth, Florinda Petrella, Marennna Davoli,
Saro, Gigi



Riconquistare le strade...

A scuola da soli

Scuola Elementare Montagnola

I anno: Classi IV A - V B – IC

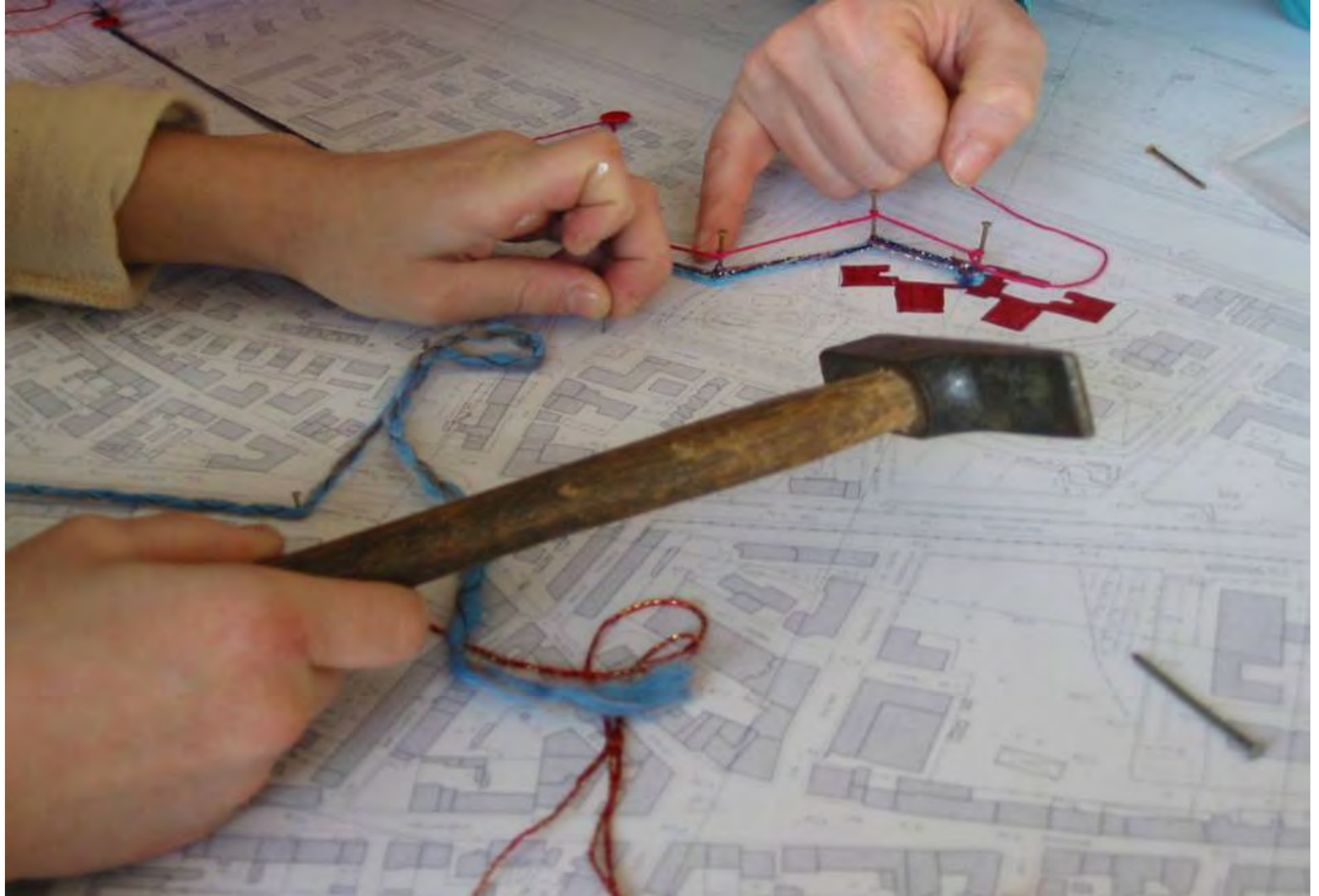
II anno: tutta la scuola

Insegnanti: Graziella Soldani, Anna Maria Sorrentino, Irene Trifilio, Lidia Pirronello

Gruppo di lavoro del Dupt – Università di Firenze: Giancarlo Paba (coordinatore), Mauro Giusti, Anna Lisa Pecoriello, Anna Giani, Eva Angeloni

Per consentire ai bambini di andare a scuola da soli bisogna capire quali sono i problemi da affrontare: il traffico, i pericoli, l'inquinamento, le paure dei genitori? Cominciamo ad analizzare i percorsi casa scuola di ognuno attraverso le "Mappe dei fili di lana"...

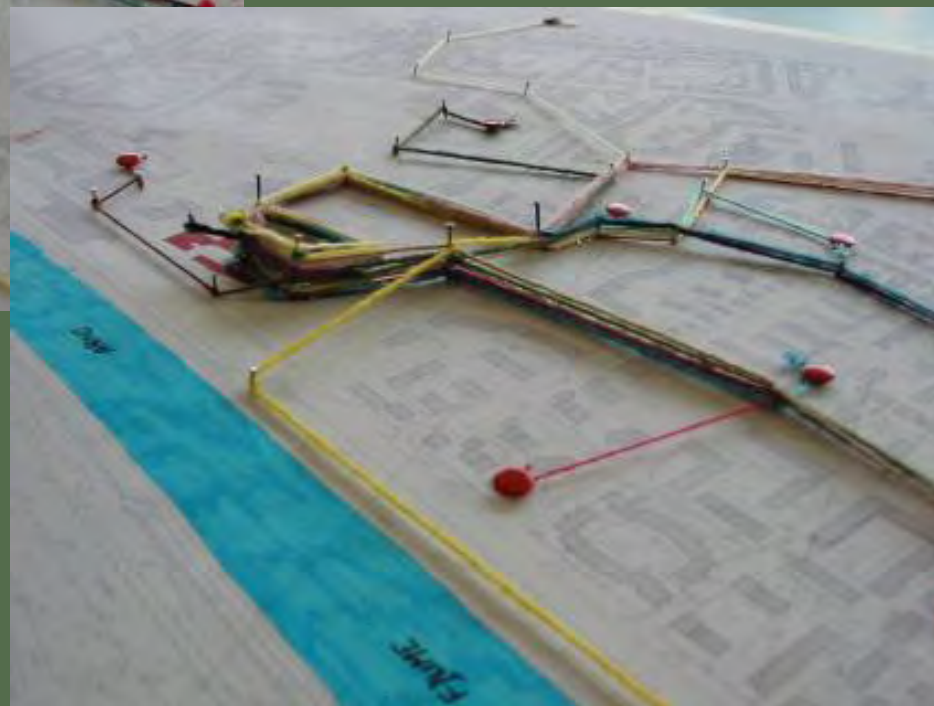




Con un filo di lana segniamo il percorso casa-scuola



LE MAPPE DEI PERCORSI CASA-SCUOLA





Durante le uscite compiliamo le schede di rilevamento della qualità delle strade

Rileviamo la quantità di traffico, la sicurezza degli attraversamenti e la presenza di barriere architettoniche...



E adesso riportiamo tutto sulla mappa





costruiamo la “mappa dei rischi”

Seguendo anche le indicazioni dei genitori





25 novembre 2003 giornata di sperimentazione "Andiamo a scuola da soli"





DATA di RICETTA

RIASFALTIAMO
I MARCIAPEDI

NON INVESTITE
CI, NON C'E LA
RAMPETTA!



Il anno: settimana
di sperimentazione
dal 1 al 7 aprile
con chiusura al
traffico della strada
di accesso alla
collina della
Montagnola













Come prendersi cura di uno spazio abbandonato confrontandosi con le regole di sviluppo della città ovvero l'urbanistica spiegata ai ragazzini...

Oltre il cancello

Scuola media Gramsci

I anno Classe I B

II anno: classe II B

Insegnanti Michela Brandolese, Angela Caprioli, Anna Insaccanebbia

Operatori: Gruppo di lavoro del Dupt – Università di Firenze: Giancarlo Paba (coordinatore), Mauro Giusti, Anna Lisa Pecoriello, Anna Giani, Eva Angeloni

Collaboratrice: Sabatina Benelli

Davanti alla scuola c'è un grande triangolo di terreno incolto. Verrebbe voglia di farci qualcosa, ma bisogna acquisire informazioni sulla sua proprietà e sulla destinazione d'uso



I ragazzi si recano presso l'ufficio tecnico del Comune di Firenze e raccolgono informazioni su progetti e regolamenti urbanistici relativi all'area intorno alla scuola



Il terreno è destinato a verde pubblico ma è di proprietà privata. Sull'unica parte pubblica verranno costruite delle case. Decidiamo di immaginare comunque un progetto...



Il plastico del progetto di giardino didattico. I ragazzi vorrebbero proporre al proprietario di dare loro in gestione temporanea l'area in attesa che il comune intervenga.



Il anno: viene firmata una convenzione per la concessione gratuita per un anno dell'area dell'orto tra la scuola e i proprietari con la garanzia del consiglio di quartiere





Iniziano i lavori nell'orto





Il cantiere di autocostruzione con il laboratorio di trash-art









L'orto biologico







L'acqua non è più un bene comune

Bambini nel quartiere

Scuola elementare De Filippo Classe IV A IV B


Insegnanti: Cambi Anna, Ferrara Grazia, Quercetani Antonella, Pedana Fulvia

Gruppo di lavoro del Dupt – Università di Firenze: Giancarlo Paba (coordinatore),
Mauro Giusti, Anna Lisa Pecoriello, Anna Giani, Eva Angeloni

Anno 2002-2003

Attraverso la mappatura affettiva del quartiere si individuano i luoghi più amati dai bambini e l'itinerario delle uscite successive



A group of children are engaged in an outdoor activity on a gravel path. In the foreground, several children are sitting on the ground, focused on drawing or writing on sheets of paper. One child in a red jacket is particularly prominent. To the left, a girl stands holding up a large sheet of paper. In the background, more children are visible, some sitting and some standing, all appearing to be part of the same activity. The setting is outdoors with green grass and a fence in the distance.

Si disegna dal vero e si discute della qualità degli spazi aperti del quartiere

Poi si sviluppano microprogetti per le aree verdi del quartiere



Quasi dovunque i bambini inseriscono animali, giochi non convenzionali, spazi da autogestire (come il bar della fattoria dei ragazzi) e soprattutto acqua in tutte le sue forme...proprio ciò che si nega negli spazi a loro dedicati.



Dopo una piccola indagine sulla sparizione delle fontanelle nel quartiere, si finisce con un progetto che non verrà mai realizzato, perché ormai le fontane sono considerate una fonte...di guadagno o di problemi di ordine pubblico!





Se l'occhio non si esercita non vede...
Camminare come metodo di apprendimento
La mappa come strumento di conoscenza



Una mappa “dal vero” di Ponte a Greve

Scuola Elementare Bechi

I anno: Classe I B

II anno: Classi II A e B

Insegnanti: Manuela Bitossi, Chiara Cordini

Gruppo di lavoro del Dupt – Università di Firenze: Giancarlo Paba (coordinatore), Mauro Giusti, Anna Lisa Pecoriello, Anna Giani, Eva Angeloni, Sabatina Benelli

Durante le uscite i bambini disegnano dal vero ciò che piú li colpisce





In classe avviene la costruzione della mappa collettiva dalla ricomposizione dei frammenti individuali





La mappa collettiva di ponte a greve

Il Anno: alla scoperta del fiume Greve





Passeggiata lungo la Greve dal ponte del borgo fino alla foce



Costruzione della
mappa della
Greve...



...utilizzando foto testi
disegni poesie sul fiume





Il miracolo della vita che si rinnova in una grigio cortile...

L'aula verde

Scuola elementare Montagnola

Classi III A-B-C, IV A-B-C, V A-B-C

Operatori: Anna Lisa Pecoriello, Sabatina Benelli, Eva Maria Schweinfurth, Florinda Petrella

Anno 2005-2006

Rischiare

Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno primaverile.

Il primo seme disse: “Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e fare spuntare i miei germogli sopra la crosta della terra sopra di me... Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l'arrivo della primavera... Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali!”

E crebbe.

L'altro seme disse: “Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli... E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarsele? E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra. No, è meglio che aspetti finché ci sarà più sicurezza.”

E aspettò.

Una gallina che raschiava il terreno d'inizio primavera in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò.



Tutto inizia con questa storia raccontata ai bambini. Cosa può aiutare un seme a non avere paura di crescere? Creare un luogo adatto per lui, magari nella nostra scuola...





...dove ci siano luce, colore,
terra, acqua, aria, calore, affetto.
Nasce così l'idea di creare
un'Aula Verde nella scuola
Montagnola



Per accogliere i nuovi semi i bambini disegnano tanti fiori, frutti, insetti, uccelli e alberi di ogni genere. I disegni vengono selezionati e disposti sulle pareti...



Si progetta anche lo spazio in modo che possa contenere tutto ciò che serve: tavoli, aiuole, attrezzi...





I disegni selezionati vengono ingranditi e riportati sulle pareti attraverso dei grandi fogli bucherellati...



Attraverso
i buchi dei
fogli si
passa la
matita e si
riporta
tutto sul
muro....





Fioriscono sulle vuote pareti del giardino d'inverno della scuola fiori colorati, cresce l'erba...



si comincia a realizzare gli arredi: i tavoli vengono ricoperti di piastrelle a mosaico





Ora bisogna preparare le aiuole per mettere a dimora i semi nell'aula verde. Decidiamo di utilizzare un materiale e un'antica tecnica tradizionale: l'intreccio di salici.





L'aiuola viene montata, riempita di terra e seminata...





Vengono
trapiantate
alcune
piantine e
tutto viene
innaffiato
per bene...

Iniziamo una grande operazione di semina in cassette!



I primi semi
sono nati,
che
meraviglia!





Con l'arrivo della primavera la vita esplode nell'aula verde

Grazie al nostro direttore che ci ha fatto mettere un lavandino, nell'aula verde c'è tanta acqua per le nostre piante che facilita le nostre cure quotidiane





E i risultati si vedono...





Si mangiano....





E si odorano...





Tutto risplende dove prima c'erano pareti vuote e senza vita

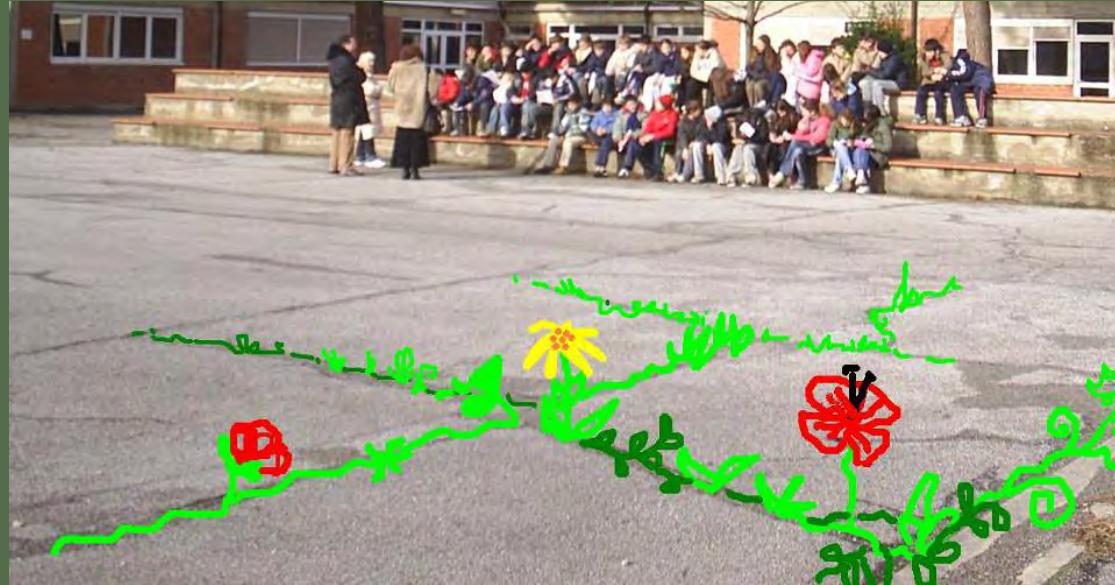


PROGETTO INVECE LE BAMBINI E I BAMBINI COME LA CITTÀ
 COMUNE DI FIRENZE - ASSOCIATI PASTORALI ISTRUZIONE
 UNIVERSITÀ DI FIRENZE - LABORATORI DI PENSIERO EDUCATIVO ECOLOGICO E SCOLASTICO

**INAUGURAZIONE
 AULA VERDE DELLA
 SCUOLA MONTAGNOLA**

**VENERDI
 26 MAGGIO 2006
 ORE 10**

Il 26 maggio avviene l'inaugurazione dell'aula verde e contemporaneamente la festa nel cortile della Gramsci dove vengono trasportate le cassette per un'allestimento che simula la trasformazione verde del cortile della scuola media, dove molti bambini andranno l'anno successivo e per il quale hanno in mente una trasformazione...



Azioni di “guerrilla gardening” per aiutare la natura a liberarsi dal cemento, giardini temporanei per simulare un altro cortile possibile...

Azioni di trasformazione del cortile della Scuola media Gramsci

Classi 1 B – D

Insegnanti A. Caprioli, M. Poggi

Operatori: Anna Lisa Pecoriello, Sabatina Benelli, Eva Maria Schweinfurth, Florinda Petrella
A.S. 2005-2006



Osservare Il suolo

Il lavoro con la scuola media Gramsci parte dall'osservazione delle diverse tipologie di "suolo" che incontriamo negli spazi urbani: alcuni suoli sono naturali, altri completamente artificiali, alcuni fertili, altri meno, alcuni permeabili, altri impermeabili... In città comunque dovunque è intervenuto l'uomo a modificare l'ecosistema originario e la natura fa fatica a ritrovare il suo spazio.

Un'agronoma e un'architetta paesaggista ci insegnano a riconoscere e valutare le caratteristiche dei diversi tipi di suoli e pavimentazioni che li ricoprono. I suoli naturali in generale consentono all'acqua di penetrare in profondità e ricaricare la falda, alla vegetazione di crescere e quindi di migliorare il clima e la qualità dell'aria che respiriamo oltre a costituire oasi di relax nel caos della città. L'asfalto che ricopre molte superfici è impermeabile e riscalda in modo eccessivo l'ambiente d'estate.

Un pò di ecologia urbana



I sopralluoghi nel cortile

I sopralluoghi dei ragazzi continuano intorno alla scuola, nel cortile... osserviamo che a volte la natura tenta faticosamente di riconquistarsi il proprio spazio tra l'asfalto e il cemento



Il rilievo è stato realizzato dai ragazzi al termine delle uscite. Dalle osservazioni fatte risulta che:

- il cortile della scuola ha una **bassa qualità sia estetica che ecologica**.
- le superfici sono quasi tutte **impermeabilizzate e asfaltate** impedendo la ricarica della falda freatica e riscaldando il clima, dove c'è terreno c'è **poca varietà di piante**.
- La scuola affaccia su una strada trafficata senza alcuna **barriera verde contro rumore e inquinamento**.
- A parte le piste per lo sport **non ci sono attrezzature** per altre attività, una grande gradonata affaccia su un inutile piazzale asfaltato.
- **L'ombra è scarsa**, le sedute quasi inesistenti, il caldo d'estate eccessivo. Basterebbe ridurre la superficie asfaltata per ottenere grandi benefici ecologici e consentire molte più attività ma per farlo bisogna coinvolgere gli amministratori.



I ragazzi hanno deciso comunque di concludere il percorso di lavoro annuale con alcune piccole azioni concrete: un **cantiere di autocostruzione** per la realizzazione di aiuole, giochi e arredi e una **festa** con allestimento di un **“giardino temporaneo”** in collaborazione con le classi V della scuola elementare Montagnola, per simulare un uso diverso del cortile e sensibilizzare coloro che possono realizzare la sua trasformazione .

L'accessibilità della scuola

Intorno alla scuola Gramsci ci sono strade molto trafficate che costituiscono il principale ingresso alla città da sud-ovest (nella mappa segnate in viola). Un sottopassaggio consente di attraversare il viale Sansovino e presto verrà costruita una tramvia. Speriamo che si colga l'occasione per migliorare le condizioni di accessibilità per i pedoni e le biciclette.



Percorso per non vedenti: Mentre lavoravamo nel cortile ci siamo accorti che la palestra della scuola è frequentata nel pomeriggio da non vedenti che praticano uno sport particolare. Sarebbe utile segnalare il percorso per arrivare alla palestra con qualcosa di tattile per rendere la nostra scuola realmente accessibile a tutti

Guerrilla gardening!

Ispirandoci a un movimento internazionale di persone di ogni età che creano piccoli giardini ovunque possibile documentando le loro azioni sul sito

www.guerrillagardening.org

abbiamo anche noi provato a liberare le radici del pino che già avevano spaccato l'asfalto e creare delle aiuole nel cortile per iniziare quella trasformazione "verde" che speriamo gli amministratori ci aiutino a completare.



Guerrilla Gardening Youth are:
Michael 1464, Jordan 1465, Stefan 1466, Johan 1467 and Hope 1468.



**Prima azione di trasformazione del cortile:
la liberazione delle radici del pino dal cemento e la creazione di aiuole**





La creazione delle aiuole intorno alle radici liberate del pino.





Seconda azione di trasformazione:

il quadrato verde all'ingresso della scuola.

L'ingresso della nostra scuola non è molto accogliente. Per renderlo più allegro e colorato abbiamo pensato che fosse necessario rinverdire l'aiuola esistente e metterci una installazione di benvenuto. Abbiamo così sviluppato le prime idee progettuali...



Iniziano i lavori di dissodamento: la terra è molto dura e compattata dal continuo passaggio di automobili che ci passano sopra per parcheggiare. Viene lavorata con fatica e fertilizzata per poterci mettere le piante.





L'installazione di benvenuto è costituita da due bandiere e una manica a vento montate su canne di bambù interamente progettate e realizzate dai ragazzi sui temi della pace e dell'ambiente





Terza azione di trasformazione: la gradonata dipinta con i colori della pace.

Progetto su fotomontaggio e realizzazione dei ragazzi.



Festa finale

Al termine dei lavori si decide di fare una grande festa di inaugurazione con la collaborazione dei bambini della scuola Montagnola che hanno realizzato la scacchiera nel cortile e una performance con l'allestimento di un giardino temporaneo.



FESTA NEL CORTILE DELLA SCUOLA GRAMSCI
TUTTI SONO INVITATI: ALUMNI, GENITORI, CUSTODI, INSEGNANTI, AMMINISTRATORI, ABITANTI...!

La festa vuole celebrare la fine del **PROGETTO INFE(A)STA** svolto quest'anno dalle Classi IB e D della scuola media Gramsci e dalle classi V A, B e C della scuola elementare Montagnola. Il tema del nostro lavoro è stato **LA RICONVERSIONE DEL CORTILE** scolastico, per il quale sono state sviluppate idee, progetti ma anche piccole azioni concrete come la **CREAZIONE DI ANGOLI DELL'INFE(A)STA** e installazioni. Durante la festa ci saranno **GIOCHI, MUSICA** una **PERFORMANZA** dei bambini delle elementari che simuleranno una trasformazione del cortile e un **PICCOLO NEL GIARDINO**. Inoltre verranno illustrati i **PROGETTI DEI RAGAZZI** agli amministratori del Comune di Firenze invitati a partecipare, sperando che in futuro possano proseguire l'azione di trasformazione iniziata dai ragazzi. La festa infatti vuole dimostrare che un uso diverso del cortile, ora spoglio, cementificato e inutile, è possibile: un cortile per giocare, apprendere, stare insieme e **VIVERE LA SCUOLA** in modo diverso.

ALLA FESTA PORTA CIÒ CHE VUOI TROVARE: CIBO, BEVANDE,
GIOCHI DA CORTILE...



PROGETTO INFE(A)STA - LA RICONVERSIONE DEL CORTILE
CANTIERE DI LAVORO - 11000 SPINOLI DI MONTAGNOLA
ORGANIZZATO DA: ASSOCIAZIONE DI GENITORI E INSEGNANTI DELLA SCUOLA MEDIA GRAMSCI



L'inaugurazione del cortile della scuola media Gramsci, progettato e realizzato insieme dai ragazzi delle medie e dalle classi V della Montagnola. Le cassette vengono utilizzate per allestire un giardino temporaneo laddove c'è tanto asfalto e potrebbe invece esserci del verde



I ragazzi della Montagnola hanno progettato e realizzato un luogo per giocare: la scacchiera gigante



Tra i molti progetti fatti è stato scelto quello della scacchiera perché consente tanti giochi tra cui il famoso: “scale e serpenti”

E come è stata realizzata la scacchiera?







Poi si passa all'inserimento delle piantine di timo nelle buche dell'asfalto sperando che si creino sempre più spazio...





La nostra opera è quasi finita!





Prepariamo infine l'attrezzatura per il gioco: scale e...



...serpenti!



La prima partita di "scale e serpenti" alla festa nel cortile della Gramsci

Al termine della
festa ci diamo tutti
appuntamento il
giorno seguente al
parco di villa vogel



27 giugno 2006 : “Scuola aperta. Festa delle scuole su pace e ambiente”
Molte scuole festeggiano la fine dei progetti svolti durante l’anno e dedicano la giornata finale ad azioni di solidarietà con paesi più poveri. Anche la scuola Montagnola contribuisce con la vendita delle cassette coltivate nell’aula verde...

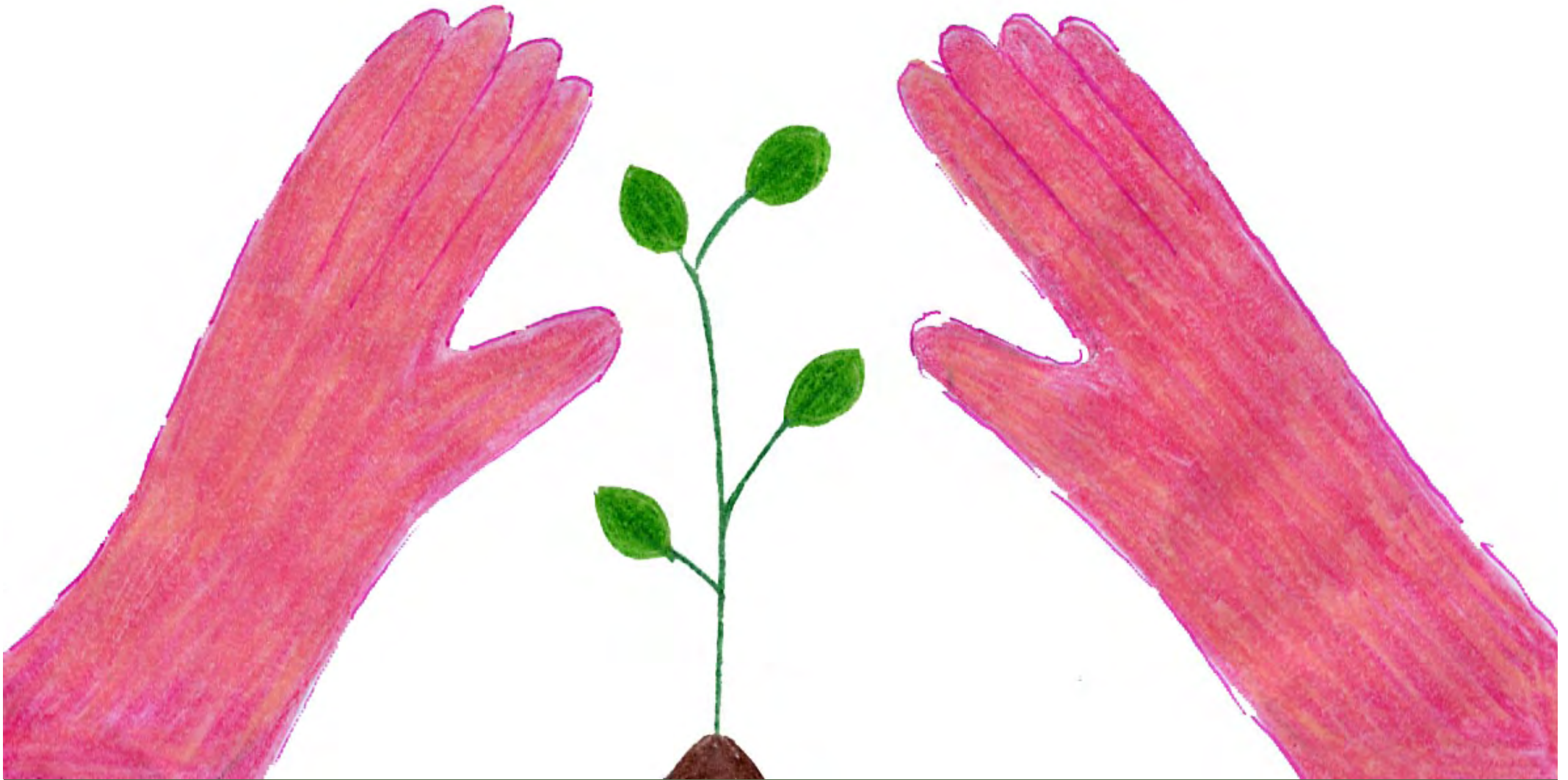


Si raccolgono fondi per le scuole di Kalali (Tanzania) e per i bambini di Chernobyl vendendo oggetti usati, bici riciclate nel laboratorio della scuola Pirandello, magliette fatte a mano e tanto altro...

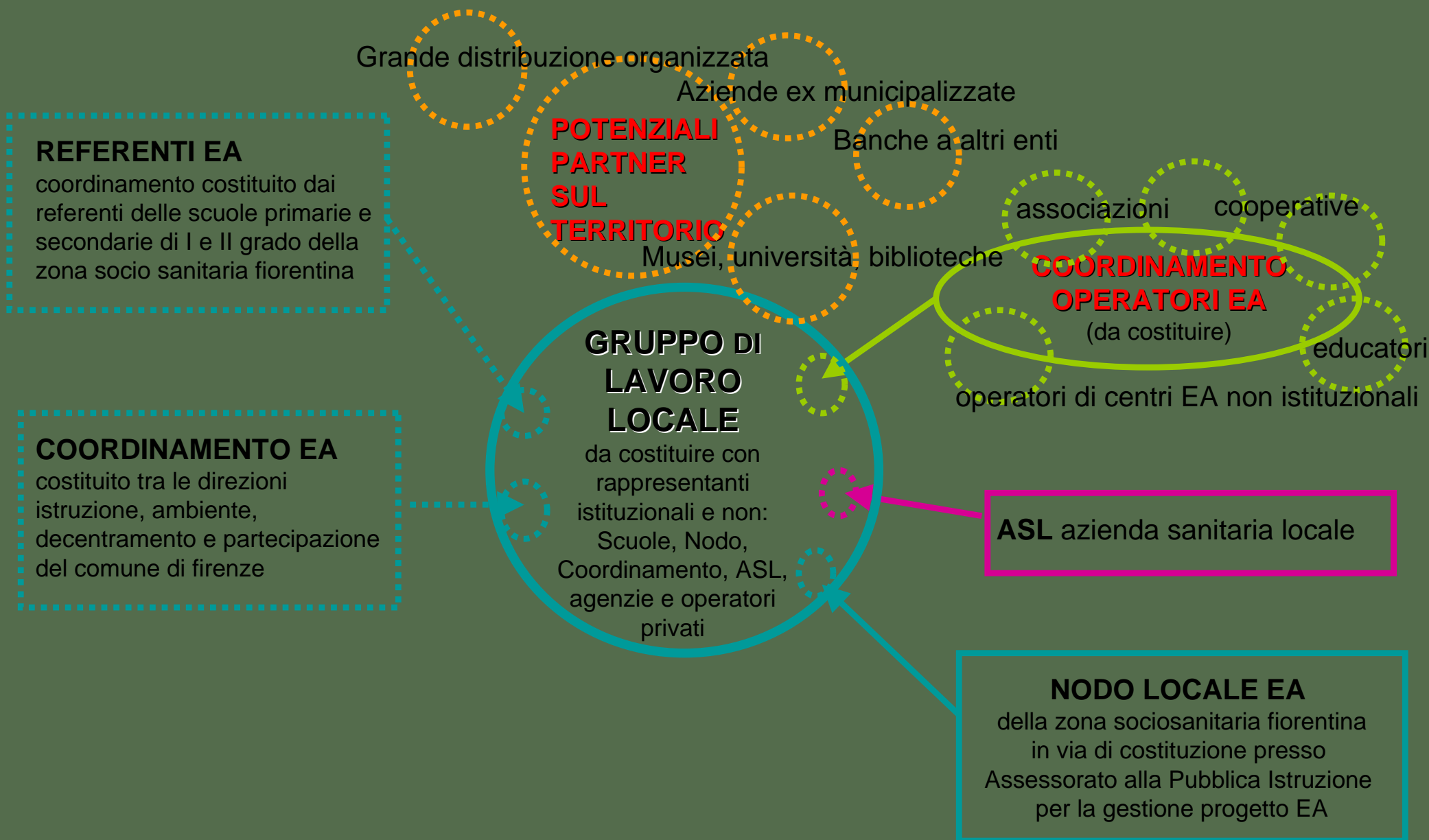


20 marzo 2009:

Il primo Forum cittadino per l'educazione ambientale segna l'atto di nascita del sistema locale per l'EA nella zona sociosanitaria fiorentina, che adotta come modalità di costruzione dei progetti di EA la co-progettazione tra tutti gli attori coinvolti sul territorio.



Schema del sistema locale per l'EA nella zona sociosanitaria fiorentina e dei soggetti invitati al Forum



Anno 2008-2009:
 Il concorso di idee per le scuole
 "Firenze città bambina" collegato
 al progetto EA "Scuole in rete
 per una città bambina"



Scuole in rete
 per una città
 bambina

Comune di Firenze
 Assessorato alla Pubblica Istruzione
 Università degli Studi di Firenze
 DUPT - Facoltà di Architettura
 Associazione Venti vidi bici
 Associazione Le città bambina



COMUNE DI FIRENZE - ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE - BANDO DI CONCORSO

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione
 ha indetto un concorso di idee & azioni
 per le scuole elementari e medie della città:

FIRENZE CITTÀ BAMBINA

**ATTENZIONE, PUM! PUM!
 BATTAGLIONE!**

Bambini, ragazzi e insegnanti con le loro belle teste pensanti dovranno immaginare come far diventare Firenze una "città bambina".

La città non è nata dalla testa dei bambini, a volte non è facile esser piccoli cittadini se la strada è occupata da auto e motorini, se non c'è acqua neppure nei giardini dove dovrebbero giocare i bambini, se il tempo lo passiamo seduti nei banchini o a guardare la televisione e mangiar dolci...

Leggete il Manifesto che è qui a disposizione
www.progettibambini.comunefirenze.it
 può essere utile per trarre ispirazione...

Provate a immaginare di far diventat Firenze una città
 bambina, agile, allegra, creativa, vivace o tranquilla,
 esprimete la vostra idea attraverso:

ATTENZIONE, PUM! PUM! ISCRIZIONE!

Le iscrizioni con nome della classe, insegnante, scuola
 e titolo del progetto con il quale si intende partecipare al
 concorso, dovranno pervenire per posta entro la data di
 scadenza all'attenzione di:

**Graziella Vidili, Assessorato alla Pubblica Istruzione,
 Comune di Firenze,
 via Nicolodi 2 - 50134 Firenze,
 o preferibilmente all'indirizzo e-mail:
progettibambini@comune.fi.it**

NB: se vi pre-iscriverete entro il **31 gennaio 2009** al
 concorso "Firenze città bambina" la vostra classe potrebbe
 essere seguita da un'equipe di esperti di progettazione
 partecipata del Laboratorio di Progettazione Ecologica degli
 Insediamenti dell'Università di Firenze e potrete usufruire
 di aiuto per il reperimento di materiali e informazioni utili
 alla realizzazione del lavoro.

ATTENZIONE, PUM! PUM! PREMIAZIONE!

La classe vincitrice avrà in premio 2
 computer portatili Laptop XO e una giornata
 di esperienze ludico-didattiche nell'ArteOrto
 della cooperativa sociale "Le Rose". Tutti i
 progetti selezionati riceveranno una menzione
 e la pubblicazione sul sito web che raccoglie
 le esperienze del progetto "Le bambine e i
 bambini cambiano la città".

La cerimonia di premiazione ufficiale dei
 vincitori e dei progetti selezionati avverrà in
 Palazzo Vecchio, alla presenza del Sindaco e
 dell'Assessore alla Pubblica Istruzione.

UNA POESIA

UN DISEGNO

UN COLLAGE

UNA CANZONE

UNA RECITA

UNA DANZA

UN SERVIZIO FOTOGRAFICO

UNA INCHIESTA

UN MANUFATTO

UN MONUMENTO

UNA COSTRUZIONE

UNA TRASFORMAZIONE

UNA BUONA AZIONE

e inviate il frutto del vostro lavoro o la documentazione
 entro il 15 maggio 2009 al **Lapei c/o DUPT della facoltà di
 architettura di Firenze, Via Micheli 2, 50121 Firenze.**

SUL SITO WWW.PROGETTIBAMBINI.COMUNE.FIRENZE.IT TROVATE FIN DA ORA
 I PROGETTI DELLE SCUOLE, SVOLTI NEGLI ANNI PRECEDENTI, CHE HANNO
 ISPIRATO IL MANIFESTO DELLA CITTÀ BAMBINA E ALTRI MATERIALI UTILI PER
 IL CONCORSO DI IDEE...VISITATELO!



Assessorato all' Educazione
del Comune di Firenze (nodo di gestione EA)
Circoli didattici XI e XIII
WWF Italia

Progetto EA 2010

"3Rx0 RIFIUTI"

giornata di
in-formazione
aperta alla cittadinanza

PROGRAMMA:

- 9,30** Saluti istituzionali
Rosa Maria Di Giorgi
Assessore all' Educazione del Comune di Firenze
Sandra Maggi
Presidente Istituto degli Innocenti
Silvia Signorini
Dirigente scolastico del Circolo XIII di Firenze
Ivo Zeffiri
ref. Ed. Ambientale Ufficio Scolastico Provinciale
- 10,00** Presentazione del Progetto di Ed. Ambientale 2010 della zona socio-sanitaria fiorentina "3Rx0Rifiuti"
Anna Lisa Pecoriello
Ass. "La città bambina"
coordinatrice del progetto
- 10,15** Intervento delle associazioni e delle scuole coinvolte
- 10,45** Introduzione alla lezione
Guido Scoccianti
Consigliere Nazionale WWF Italia
- 11,00** Lezione sulla sostenibilità
Gianfranco Bologna
Dir. scientifico del WWF Italia e Dir. dell'Area Sostenibilità e Educazione del WWF Italia
- 13,00** Dibattito e conclusioni
- Coordina la giornata Simona Boboli
responsabile nodo gestionale EA
Assessorato all' Educazione del Comune di Firenze

Sabato
20 Marzo 2010
ore 9,30 - 13.30

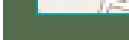
Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
Piazza della Santissima
Annunziata,
Firenze

Anno 2009-2010
Il progetto di EA "3R x 0Rifiuti"

La rete di scuole per il progetto 3Rx0Rifiuti



Fire Peretola



Circolo 3

Ufficio città sostenibile

IC Manzoni Baracca
scuole Baracca e Balducci

ISIS Leonardo da Vinci

Media Poliziano Gulciardini

Circolo 6
scuola Matteotti

Circoli 11 e 13

Circolo 15
scuola Nuccio

Media Compagni

IPSSCT Sasseti Peruzzi

Circolo 7
scuola Rodari

Media Arnolfo di Cambio
Beato Angelico

Circolo 4
scuola Rossini

Circolo 14
scuola Carducci

IC Pirandello
scuole Pirandello

Quartiere 1

Liceo scientifico Gramsci

IC Montagnola Gramsci
scuole Montagnola e Petrarca

Firenze

IC Scuola-Città Pestalozzi

IC Piero della Francesca
scuola Piero della Francesca

IC Oltrarno
Scuola Machiavelli

Media Botticelli Puccini
Ufficio città sostenibile

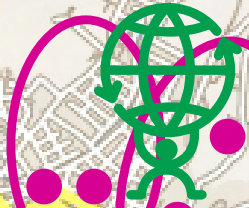
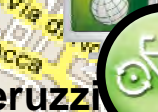
Circolo 12

Fiume Greve

San Gaggio

Badia a Ripoli

Via Agnelli



Per ulteriori informazioni:

http://www.comune.firenze.it/opencms/export/sites/retcecivica/citta/vivere_in_citta/formazione/Progetti_bambini/

Paba G., Pecoriello A. L., La città bambina.
Esperienze di progettazione partecipata
nelle scuole, Masso delle fate, Signa, 2006

